

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 16.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 13 maggio 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasette.

In morte dell'onorevole Mario Campagnoli.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Mario Campagnoli, scomparso il 17 maggio scorso.

Per un richiamo al regolamento.

ROBERTO GIACHETTI, riferendosi agli articoli 17 e 17-bis del regolamento, ricorda la perdurante vacanza di dodici seggi nella composizione della Camera.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni svolte dal deputato Giachetti ed auspica una sollecita soluzione del problema.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha pre-

sentato alla Presidenza il disegno di legge n. 2780, di conversione del decreto-legge n. 97 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato alla I Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 64 del 2002: Prosecuzione partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali (2666).

LUIGI RAMPONI, *Presidente della IV Commissione*, comunica che le Commissioni riunite III e IV non hanno potuto conferire ai relatori il mandato a riferire all'Assemblea per mancanza del numero legale per deliberare.

PRESIDENTE ricorda che l'iscrizione all'ordine del giorno del provvedimento è avvenuta in base alle determinazioni assunte a seguito della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo del 24 aprile scorso e che l'esame in sede referente è stato rinviato dalla seduta del 17 maggio scorso a quella odierna su richiesta unanime dei gruppi: l'Assemblea è pertanto tenuta — conformemente ai precedenti — a procedere alla discussione; peraltro, la prescrittività delle decisioni assunte con la programmazione dei lavori deve essere a maggior ragione confermata

quando si tratti — come nel caso di specie — di disegni di legge di conversione di decreti-legge. La discussione avrà comunque per oggetto il testo originario del provvedimento presentato dal Governo.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, prendendo atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire in replica.

GIOVANNI DEODATO sottolinea il carattere di straordinaria necessità ed urgenza del decreto-legge in esame, che differisce il termine relativo alla partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali, a dimostrazione della piena adesione del nostro Paese alle iniziative assunte dalla NATO, dall'ONU e dall'Unione europea; richiama, quindi, le finalità delle principali disposizioni contenute nel provvedimento d'urgenza, che non presenta profili di incostituzionalità con riferimento alla potestà normativa regionale né di incompatibilità con il diritto comunitario, auspica che sul disegno di legge di conversione si registri un ampio consenso parlamentare.

ELETTRA DEIANA, nell'esprimere l'orientamento contrario del gruppo di Rifondazione comunista alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, ritiene che la cosiddetta lotta al terrorismo condotta in ambito internazionale celi, in realtà, vere e proprie operazioni belliche; giudicata, inoltre, incauta ed inadeguata l'azione svolta, in tale contesto, dal Governo degli Stati Uniti, lamenta il fatto che la politica estera italiana sia di fatto subordinata agli interessi dell'alleato statunitense.

MARCO MINNITI, nel ribadire il sostegno del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo alle missioni militari internazionali di pace, preannuncia la presentazione di proposte emendative volte ad introdurre nel testo del provvedimento d'urgenza la definizione dell'ambito territoriale dell'intervento in Afghanistan, dichiarandosi contrario a qualsiasi ipotesi di estensione immotivata del conflitto. Nel

ritenere, inoltre, che la stabilizzazione democratica debba essere intesa come uno strumento di lotta contro il terrorismo, sottolinea l'opportunità di assicurare la disponibilità dell'Italia a prorogare anche oltre il 30 giugno prossimo il proprio impegno nell'operazione denominata ISAF; invita infine il Governo e la maggioranza a valutare la possibilità di prevedere, per il contingente italiano impegnato in Afghanistan, l'applicazione del codice penale militare di pace.

GIUSEPPE MOLINARI, nell'auspicare la sollecita definizione di una disciplina organica in materia di partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali, preannuncia il voto favorevole del gruppo delle Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, rilevando tuttavia l'opportunità di sopprimere la previsione dell'applicabilità del codice penale militare di guerra nell'ambito dell'operazione denominata *Enduring Freedom*; preannuncia, al riguardo, la presentazione di un emendamento ed invita il Governo a riferire dettagliatamente al Parlamento sui risultati conseguiti a seguito della missione militare in Afghanistan.

LAURA CIMA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo del suo intervento in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ROBERTO LAVAGNINI, *Vicepresidente della IV Commissione*, nell'associarsi all'auspicio della sollecita definizione di una normativa organica concernente la partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali, sottolinea che il provvedimento d'urgenza in discussione non introduce alcun elemento innovativo relativamente all'applicazione del codice militare di guerra ed alla definizione dell'ambito territoriale delle operazioni in atto in Afghanistan.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, nel sottolineare la necessità e l'urgenza delle disposizioni recate dal decreto-legge in esame, assicura che il Governo valuterà con la massima attenzione le proposte emendative che saranno presentate dall'opposizione; auspica quindi la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza e preannunzia la disponibilità dell'Esecutivo ad informare tempestivamente il Parlamento sull'evolversi del contesto in cui operano i militari italiani impegnati in missioni all'estero, ai quali esprime profonda gratitudine.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica: Accordo quadro sull'industria europea per la difesa (1927).

PRESIDENTE riprende la discussione sulle linee generali.

MARCO MINNITI, rilevata l'importanza dell'Accordo in esame per l'attuazione di una politica comune finalizzata alla ristrutturazione ed allo sviluppo dell'industria europea per la difesa, ritiene essenziale il mantenimento degli impegni assunti dall'Italia relativamente alla creazione di un corpo armato europeo di reazione rapida; stigmatizzata inoltre la decisione, unilateralmente assunta dal Governo italiano, di non partecipare al programma per la realizzazione dell'aeromobile AM 400, sottolinea l'opportunità di stralciare le norme volte a modificare la legge n. 185 del 1990. Fa presente, quindi, che l'atteggiamento dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sarà conseguente all'attenzione che nel prosieguo del dibattito sarà prestata agli emendamenti presentati.

ELETTRA DEIANA, ricordata la ferma contrarietà manifestata dalle organizzazioni pacifiste e per la difesa dei diritti umani al disegno di legge di ratifica in esame ed, in particolare, alle norme volte

a modificare la legge n. 185 del 1990, esprime forti perplessità sulle disposizioni che, disciplinando la licenza globale di progetto, regolamentano in maniera eccessivamente permissiva il commercio internazionale di materiali di armamento; preannunzia, quindi, il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista sul testo in esame.

SILVANA PISA rileva preliminarmente che il disegno di legge di ratifica stravolge di fatto l'impianto della legge n. 185 del 1990, arrecando ingiustificati vantaggi ai commercianti di armi; osservato, in particolare, che le norme previste non si limitano a recepire i contenuti dell'Accordo quadro sull'industria europea per la difesa, sottolinea la necessità di sottoporre la licenza globale di progetto ai rigorosi controlli disposti dalla vigente normativa. Ritiene, infine, che l'approvazione del disegno di legge di ratifica possa produrre effetti positivi soltanto se non sarà messa in discussione l'impostazione delle disposizioni vigenti in materia.

PIERO RUZZANTE osserva che la ratifica dell'Accordo quadro sull'industria europea per la difesa potrà determinare effetti positivi soltanto se si estenderà agli altri paesi sottoscrittori il sistema di garanzie previsto, in Italia, dalla legge n. 185 del 1990, che costituisce una normativa all'avanguardia relativamente al commercio delle armi. Espressa preoccupazione, in particolare, per le disposizioni concernenti la trasparenza delle esportazioni di materiale bellico, sottolinea la necessità di conferire al Parlamento un effettivo potere di indirizzo e di controllo relativamente al commercio delle armi. Preannunzia infine che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, pur esprimendo un orientamento favorevole agli articoli 1 e 2, potrebbe assumere una diversa posizione nella votazione finale del disegno di legge di ratifica ove fossero respinte le proposte emendative presentate dall'opposizione, volte a potenziare il sistema dei controlli.

GIUSEPPE MOLINARI ricorda che l'Accordo quadro, di cui si propone la

ratifica, è volto ad accelerare il processo di ristrutturazione dell'industria europea della difesa; giudica pertanto incoerente l'atteggiamento del Governo, che sembra non voler aderire al programma concernente la realizzazione del velivolo Airbus 400 M. Nel sottolineare, inoltre, l'efficacia della legge n. 185 del 1990, preannuncia la presentazione di ragionevoli proposte emendative, dall'esito delle quali dipenderà il giudizio complessivo del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul provvedimento in discussione.

ROBERTA PINOTTI, richiamata l'opportunità di ratificare l'Accordo volto a favorire la ristrutturazione e le attività dell'industria europea per la difesa, ritiene che il Parlamento dovrebbe tener conto delle preoccupazioni manifestate da numerose organizzazioni in merito alle significative modifiche che si intende apportare alla legge n. 185 del 1990.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

ROBERTA PINOTTI ritiene pertanto incongruente voler stravolgere una normativa che si è dimostrata efficace.

CIRO ALFANO osserva che l'Accordo di cui si propone la ratifica è volto a stabilire un comune quadro giuridico-normativo al fine di accelerare, in particolare, il processo di razionalizzazione e concentrazione dell'industria europea per la difesa: di particolare rilevanza appare l'obiettivo di colmare il divario, sul piano tecnologico e industriale, tra gli Stati Uniti ed i paesi europei. Sottolinea infine l'importanza degli articoli del provvedimento con i quali si apportano modifiche alla legge n. 185 del 1990, al fine di adeguarla al nuovo scenario europeo che verrà a determinarsi con l'attuazione dell'Accordo.

ALFIERO GRANDI, nel condividere l'importanza dell'Accordo quadro di cui il disegno di legge in discussione propone la ratifica, sottolinea la necessità di mante-

nere inalterati i principi, i criteri e le procedure di cui alla legge n. 185 del 1990; a tale finalità sono ispirati gli emendamenti presentati dall'opposizione, dei quali auspica il recepimento. Ritiene, infine, necessario rivolgere la massima attenzione al problema dei controlli, al fine di assicurare la più assoluta trasparenza in una materia delicata quale il commercio delle armi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori rinunziano alla replica.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, osserva che il provvedimento in esame è volto ad accelerare il processo di razionalizzazione e concentrazione dell'industria europea per la difesa, garantendone maggiore competitività ed autonomia, rileva che le modifiche proposte della legge n. 185 del 1990 sono coerenti con le scelte di politica estera, sicurezza e difesa comune adottate dalla NATO e dall'Unione europea; nell'assicurare, inoltre, che l'introduzione della licenza globale di progetto non favorirà il traffico illecito di armi, auspica che i deputati dell'opposizione ritirino taluni emendamenti presentati, anche in considerazione del fatto che l'Accordo è stato sottoscritto da un Governo di centrosinistra.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 666: Emendamenti alla Convenzione EUTELSAT (2298).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*, rinvia alla relazione svolta in Commissione e chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di sue considerazioni integrative in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinvia alle considerazioni già svolte in Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 672: Convenzione di Rotterdam su prodotti chimici e pesticidi pericolosi (2299).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LAURA CIMA, *Relatore*, rilevato preliminarmente il carattere innovativo della Convenzione in esame, ne auspica la ratifica, anche al fine di pervenire alla sollecita costituzione degli organismi preposti alla sua attuazione.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa all'auspicio di una sollecita ratifica della Convenzione di Rotterdam.

ALDO PREDÀ osserva che il disegno di legge di ratifica in esame presenta aspetti rilevanti anche in relazione alla globalizzazione delle politiche alimentari; sottolinea, in particolare, la necessità di adeguare ulteriormente la normativa nazionale e di assicurare congrue forme di assistenza ai paesi in via di sviluppo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

LAURA CIMA, *Relatore*, nel sottolineare la necessità di fornire adeguata

assistenza tecnico-scientifica ai paesi in via di sviluppo, ricorda che la Commissione europea ha adottato un nuovo regolamento in materia di importazione ed esportazione di prodotti chimici pericolosi.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, auspica la sollecita ratifica della Convenzione di Rotterdam.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 820: Emendamenti agli articoli VI e XIV dello Statuto AIEA (2300).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore f.f.*, in sostituzione del deputato Landi di Chiavenna, relatore, sottolinea che obiettivo degli Emendamenti agli articoli VI e XIV dello Statuto dell'AIEA è l'opportuna partecipazione agli organi dell'Agenzia di nuovi paesi aderenti; rileva altresì che l'Agenzia assume particolare rilevanza nell'attuale contesto politico internazionale.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nell'associarsi alle considerazioni svolte, in qualità di relatore, dal deputato Arnoldi, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Passa ad esaminare il disegno di legge: Accordo con la Repubblica di Lituania sulla cooperazione nel campo della difesa (2361).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore f.f.*, in sostituzione del deputato Rivolta, relatore, rinvia alla relazione scritta ed alle osservazioni svolte in Commissione; auspica, quindi, la sollecita approvazione del

disegno di legge di ratifica dell'Accordo in esame, del quale sottolinea l'importanza.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte, in sostituzione del relatore, dal deputato Arnoldi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 28 maggio 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 43).

La seduta termina alle 19,25.